

Table with 2 columns: ITALIA, ESTERO. Rows for annual and semi-annual subscriptions.

UN NUMERO L. 25 ARRETRATO IL DOPIPIO C.C. POSTALE 1/2596 SOCIETA' EDITRICE "IL MESSAGGERO" PROPRIETARIA R. ROMANO

Anno 75 - N. 127 S. Vittore martire - UN NUMERO Lire 25 - IL GIORNALE DEL MATTINO - ARRETRATO Lire 50 - Venerdì 8 Maggio 1953 - 5 Spedite in abbonamento postale

DISCORSI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Accordo fra i partiti democratici sulle finalità della battaglia elettorale

La Russia volle con l'Italia una pace dura e punitiva - Il M.S.I. esalta sempre a parole la grandezza della Patria ma in effetti l'avvilisce continuamente - Non è con i voti missini che si blocca il comunismo - Lauro è contro il fisco Un preciso accenno al problema di Trieste: « Ci dovrà essere chi parte e chi resta, ma chi resta è l'Italia »

(Dal nostro inviato)

Ascoli Piceno, 7 maggio Per la prima volta dopo l'unità d'Italia un Presidente del Consiglio ha oggi visitato Ascoli. E il popolo ascolano lo ha salutato con un entusiasmo, una fede, uno slancio inusitati.

deratore sia nella organizzazione atlantica sia in quella unitaria europea ci abbiamo pensato per l'interesse di tutta l'Europa, per realizzare cioè, finalmente la pace franco-tedesca da cui dipendono la fortuna o il castigo di domani.

verso i cantieri di lavoro e le altre iniziative del governo. Se ci volgiamo indietro, abbiamo la coscienza di aver fatto molto. Ricordi De Marsanich l'Italia del 1945, 46, 47, riveda le piaghe dolorose del nostro paese, riveda le file per i viveri, la borsa nera, le comunicazioni interrotte, le industrie ferme, la fame e la miseria in cui la guerra ci aveva gettato.

cordai un episodio nella prima guerra mondiale: quando l'esercito italiano intervenne nel corso del serbo, ma purtroppo finora non solo alla pace dei pesci non è seguita la pace degli uomini ma lo stesso accordo della pesca non fu eseguito.

La folla ha espresso a questo punto il suo deciso consenso alle parole del Presidente del Consiglio. « Devo ricordare queste cifre - ha detto De Gasperi - e coloro che, mentre a parole si dicono esaltatori della Patria, in realtà avvilliscono e mortificano il popolo e la Patria. Sempre De Marsanich ha detto a Roma che l'Italia è in coda alle nazioni e deve rassegnarsi a restare l'ultima se vincerà ancora la DC. In realtà l'Italia si trovò nel 1945, alla fine del conflitto, in coda a tutte le nazioni, ma quello non era il nostro momento di resa.

Il presidente, giunto alle 16.30 alla stazione ferroviaria e accompagnato fino in Prefettura e di qui all'Arringone, dall'entusiasmo schietto e generoso della popolazione che faceva ala al suo passaggio, ha iniziato a parlare alle 18.20 circa. Al suo apparire sul podio è stato salutato da un'ovazione imponente, protrattasi per alcuni minuti.

De Gasperi ha poi ricordato che il maggior numero di fallimenti in Italia dal 1901 in poi si è avuto nel 1932 dopo dieci anni di fascismo con 25.402 fallimenti. Nel 1935, nonostante le quote imperiali e tredici anni di fascismo, i fallimenti furono 17.856. Sempre dal 1901 ad oggi, il maggior numero di pagamenti non onorati sul mercato pagamenti delle imposte e per espropriazioni forzate si ebbe nel 1935, con 13.228 vendite giudiziarie, trenta volte in più delle 493 vendite giudiziarie che si ebbero nel 1951.

« Quando si fece l'accordo con la Jugoslavia circa la pesca, ha ricordato De Gasperi, dissi che si era fatta la pace dei pesci e ora conveniva passare alla pace dei cittadini. Invece, invece di essere una via di comunicazione e non un abisso che separi le sue sponde. Perché dissi allora, prima delle nozze, si muove per la stazione per ripartire alla volta di Roma.

« Quando si fece l'accordo con la Jugoslavia circa la pesca, ha ricordato De Gasperi, dissi che si era fatta la pace dei pesci e ora conveniva passare alla pace dei cittadini. Invece, invece di essere una via di comunicazione e non un abisso che separi le sue sponde. Perché dissi allora, prima delle nozze, si muove per la stazione per ripartire alla volta di Roma.

« Quando si fece l'accordo con la Jugoslavia circa la pesca, ha ricordato De Gasperi, dissi che si era fatta la pace dei pesci e ora conveniva passare alla pace dei cittadini. Invece, invece di essere una via di comunicazione e non un abisso che separi le sue sponde. Perché dissi allora, prima delle nozze, si muove per la stazione per ripartire alla volta di Roma.

« La prima menzogna - dice De Gasperi - è quella della pace. La pace è un fatto, non un'opinione. Si è fatto il partito e il governo della guerra. (Aolla unanime grida: No, no) e per odio ideologico fate una politica antisovietica ».

« Abbiamo ancora molto da fare, ha detto l'on. De Gasperi, per aumentare la produzione e l'occupazione, potrei entrare nei dettagli dell'opera svolta attraverso la politica estera ».

« Il MSI - ha quindi detto De Gasperi - afferma oggi che il primo avversario è la Democrazia Cristiana, perché il partito comunista non fa più paura all'Italia. Ma se il partito comunista non fa più paura, di chi è il merito? Ma questo è un atteggiamento irresponsabile. Non bisogna cadere in questa trappola. I missini sanno benissimo che il pericolo comunista esiste, e non vorremmo davvero che, come il MSI ha messo in conto, si presentasse in condizioni di conquistare il comune di Bologna e quello di Falconara, qui nelle Marche, così mettesse Togliatti in condizione di conquistare qualche altra cosa.

« I rappresentanti della DC, del PSDI, del PLI e del PRI, dopo aver constatato con viva soddisfazione che attualmente, attraverso l'effettuato collegamento delle loro liste, ho avuto l'applauso dell'accordo del 15 novembre, raffermando la loro decisa volontà di cooperare attivamente in conformità degli impegni comuni derivanti dall'accordo, e di orientare con lealtà e fermezza la loro azione politica, hanno fatto presente che il loro impegno è di natura politica, e cioè: 1) assoluta lealtà reciproca per l'ulteriore svolgimento della campagna elettorale; 2) l'annunzio degli obiettivi comuni della Federazione degli elettori, quali i quattro partiti hanno collegato le loro liste; 3) appello al Paese.

« Il MSI - ha quindi detto De Gasperi - afferma oggi che il primo avversario è la Democrazia Cristiana, perché il partito comunista non fa più paura all'Italia. Ma se il partito comunista non fa più paura, di chi è il merito? Ma questo è un atteggiamento irresponsabile. Non bisogna cadere in questa trappola. I missini sanno benissimo che il pericolo comunista esiste, e non vorremmo davvero che, come il MSI ha messo in conto, si presentasse in condizioni di conquistare il comune di Bologna e quello di Falconara, qui nelle Marche, così mettesse Togliatti in condizione di conquistare qualche altra cosa.

UN DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Viola rimesso dalla presidenza dell'Associazione Combattenti

Il provvedimento è stato adottato per assicurare il rispetto della apoliticità dell'Ente dell'ANC, che stabilisce il suo carattere apolitico. Alla Presidenza del Consiglio era anche pervenuta, da un gruppo di esponenti dei combattenti, una istanza per chiedere che si procedesse senza indugio all'accertamento di una serie di gravi e precisi addebiti, di ordine politico e morale, a carico dell'on. Viola.

L'ATTIVITA' POLITICA IN VISTA DELLE ELEZIONI

Accordo fra i partiti democratici sulle finalità della battaglia elettorale

Impegno a combattere lealmente per la democrazia e appello al popolo italiano perché dia la vittoria al centro democratico Gli ex combattenti di Salò e il Partito comunista - Graziani dichiara di essere sempre avversario del Governo democristiano

Il figlio di Stalin fuggito da Mosca?

Londra, 7 maggio Il « Daily Sketch » pubblica: « Il defunto Maresciallo, è caduto in disgrazia, a quanto risulta da notizie pervenute da Mosca a Whitehall. Egli è stato privato dell'anzianità raggiunta nel servizio militare per avere sperperato milioni di rubli nella realizzazione di un arco di caccia. Vassili Staline ha lasciato regolarmente Mosca portando con sé una copia del testamento di suo padre, del quale è esecutore testamentario, dopo essere riuscito a vani suoi tentativi di ottenere da Malenkov l'autorizzazione a pubblicare i particolari ».

TERRIFICANTE TRAGEDIA PASSIONALE A SPIGNO SATURNIA

Uccide due fidanzati ed il parroco e si spara sul cadavere della donna

L'omicida amava la ragazza che lunedì avrebbe dovuto sposarsi con un maturo commerciante - Il sacerdote freddato nella canonica mentre redigeva le pubblicazioni di nozze - Il commerciante è morto all'ospedale - La donna uccisa in sacrestia con un colpo alla nuca

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Alle bambine spaventatissime, che fuggivano verso l'uscita, egli rivolgeva queste parole: « Non preoccupatevi, è stato ferito il prete. Adesso penso io! ».

Vincenzina Zangrilli

(Dal nostro inviato)

Spigno Saturnia, 7 maggio

Quattro morti è l'impressionante bilancio di uno spaventoso dramma della gelosia, scoppiato fulmineo ieri sera nella canonica della chiesa parrocchiale di Spigno Saturnia, un centro montano all'estremo limite della provincia di Latina, in corrispondenza della strada provinciale Formia-Cassino. Un giovane, di nome Mario, di anni 31, si era tolto la vita, esplodendo un colpo alla tempia destra. I protagonisti della tragica vicenda sono: Mario Di Costanzo, di anni 31, fu Marco, l'omicida-suicida; Vincenzina Zangrilli, di Giovanni, di 28 anni; Don Antonio Gargano, di 42 anni, residente in via Roma, 43, anni, residenti a Napoli, promesso sposo della ragazza.

Mario Di Costanzo

l'omicida-suicida

Il movente della strage

Si può dire che tutta la popolazione di Spigno Saturnia, di questo paesotto montano raso al suolo nel 1944, durante la battaglia per la conquista di Cassino, era convenuta sul sagrato, davanti alla chiesa a commentare il fatto. Da quando era passata la guerra, che aveva distrutto i loro averi (Spigno Saturnia era

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

LA VERTENZA DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Oggi la decisione per l'acconto agli statali

La possibilità di una esenzione dall'imposta complementare non è mai stata esaminata - Si parla di un anticipo sulla «13» a partire da luglio

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.

« Il fatto è avvenuto alle ore 18,30. A quell'ora il vecchio Fusco si trovava nell'ufficio parrocchiale per ultimare le pratiche dell'imminente matrimonio, che avrebbe dovuto celebrarsi lunedì prossimo 11 nel Santuario di Pompei. Don Gargano stava redigendo l'atto delle pubblicazioni di matrimonio, davanti al piccolo tavolino, unico mobile del suo studio, oltre una libreria; seduto dinanzi a lui era il promesso sposo.



compresa nella famosa linea di resistenza tedesca «Gustav» gli abitanti non erano mai stati scossi da un lutto così spaventoso.

Era stato ucciso il loro parroco, Don Gargano, che essi amavano e si contenevano con gli altri 250 abitanti che si erano trasferiti nella nuova Spigno Saturnia, costruita dal Governo ai margini della provinciale Formia-Cassino, a qualche chilometro da qua.

Mario Di Costanzo, da vari anni amministratore Zangrilli, ed era stato da costui corrisposto. C'è chi dice anche che fra i due giovani ci fosse stata una vera e propria relazione, fatto che il giovane non aveva mai potuto unirsi in matrimonio con la ragazza per mancanza di mezzi.

Il potere-uno, schiantato dal dolore, ha rinunciato a partecipare alle tristi formalità che, in questi pomeriggi sono state compiute ad accertamenti della Repubblica di Latina, giunte personalmente a Spigno Saturnia per le constatazioni di legge.

Con il Procuratore della Repubblica, dott. Armando Ruffini, hanno effettuato gli accertamenti giudiziari il perito medico legale, dott. Guido Colangelo, il pretore, dott. Falco e il cancelliere Canfora. Alle ore 18 il marciante ha dato il nulla osta per la rimozione dei cadaveri.

La salma di Vincenzina Zangrilli, composta in una bara di legno bianco, è stata collocata al centro della chiesa parrocchiale di Spigno, in attesa dei funerali, che avranno luogo domani mattina, mentre la bara contenente il corpo di Mario Di Costanzo sarà trasportata direttamente al cimitero polveroso per i traddandosi di un suicidio, non può essere celebrato il rito religioso.

Forse nella stessa mattinata di domani si svolgeranno qui in paese, i funerali di un altro giovane, Vincenzo Zangrilli, donò a don Antonio un breviario. Il sacerdote gradì moltissimo il regalo fattogli, anche a nome dei Giovanni di Azione Cattolica, e ricambiò la cortesia con un dono.

Il Di Costanzo decise, nella sua folle determinazione, di aggiungere don Gargano alle sue vittime designate. Vincenzina e il suo marito promesso sposo.

Egli, infatti, sapeva che ormai la ragazza aveva preso la sua decisione. Vincenzina si era lasciata sedurre dal fascino di un lontano parente per parte materna, le cui condizioni economiche erano abbastanza solide in quanto proprietario di una tabaccheria e profumeria nella centralissima Piazza Garibaldi 46, a Napoli.

E il 24 giugno dello scorso anno, per la festa di San Giovanni Battista, fu fatto qui a Spigno Saturnia, il fidanzamento ufficiale. In quella occasione venne da Latina il fratello della ragazza, a nome Erasmo, di anni 32, insegnante in quelle scuole elementari. Il padre, Vincenzo, Giovanni Zangrilli, muratore, di 60 anni, poiché Vincenzina era ormai decisa, aveva dato il suo consenso alle nozze che avrebbero dovuto celebrarsi al più presto. Restò convenuto che Vincenzina si sarebbe trasferita a Napoli e avrebbe dato una mano nel lavoro della tabaccheria.

La preparazione del delitto. In questi ultimi tempi i preparativi erano stati completati per cui veniva fissata la data delle nozze — come si è detto — per il giorno 11 maggio.

Di questi preparativi, e delle imminenti nozze, era naturalmente venuto a conoscenza il Di Costanzo, il quale, non potendo offrire a Vincenzina una sistemazione, sia pure più modesta, che potesse indurlo a preferire lui al Fusco, di tre anni più anziano del padre della stessa ragazza, non poté fare altro che attendere impotente gli eventi. L'intenzione di ricorrere ad una soluzione estrema pur di impedire le nozze risale, evidentemente, a quando, due mesi o sono, egli acquistò l'arma, una pistola Beretta calibro 7,65, che fece registrare regolarmente dai carabinieri ventiquattro giorni fa.

Secondo quanto hanno dichiarato alcuni abitanti del luogo, Mario di Costanzo si era in questi giorni addestrato all'uso dell'arma in aperta campagna, e tale addestramento era stato da lui curato a tal punto da riuscire, sparando a ciascuno un colpo solo, ad uccidere tre persone, e poi se stesso, senza mai fallire.

# L'avanzata comunista nel Laos si è arrestata su tutto il fronte

## I vietminhiti hanno attaccato parecchie postazioni franco-laosiane assai a nord di Luang Prabang nell'evidente tentativo di garantire le comunicazioni alle colonne in ritirata

(Nostro servizio particolare) Hanoi, 7 maggio

Qualche mese fa un monaco cieco, il capo guardiano della statua aurea del Buddha del Laos, diceva a re Sisavang Vang: «Invasori dal nord dilagheranno nel paese. Saranno sconfitti a venti chilometri dalle porte della capitale». Il re lo aveva interrogato per avere spiegazione del sogno fatto più volte, di un'immensa aquila che da un'altra a venti chilometri guata il palazzo reale. Qualche giorno fa le avanzate vietminhite erano in vista di Luang Prabang: l'aquila vedeva il palazzo reale. Ma ponendo fede nella profezia, il sessantottenne re si rifiutava di lasciare la città e restava imperturbato ad attendere gli eventi con le sue tredici mogli. Così pure egli rifiutava di far trasportare altrove il millenario Buddha d'oro.

Qualche ora fa un portavoce dell'Alto comando francese annunciava che su ogni settore del fronte l'invasione comunista del Laos si era arrestata, e che in qualche punto, anzi le colonne vietminhite stavano tornando sui loro passi verso le basi di partenza. Le ragioni del sensazionale sviluppo degli eventi possono essere diverse, come ora vedremo. Ma nelle funeste notizie nelle quali di Luang Prabang si constata per ora, lasciando a più tardi le considerazioni politiche e militari, che la profezia dell'oracolo reale si è avverata.

La ricognizione aerea, ha detto il portavoce francese, ha indicato che l'avanzata nemica verso il sud della Siam, a sud della pianura di Bua, si è totalmente arrestata. A una quarantina di chilometri dalla città di Pak Sane, sul fiume Mekong che segna la frontiera, l'avanguardia vietminhite che era giunta con le sue pattuglie a quattordici chilometri dalla capitale reale (poco meno della distanza del sogno di Sisavang Vang) si è ora concentrata a quasi cento chilometri a settentrione della città.

Il portavoce ha osservato che dovrà passare qualche giorno prima che divenga chiaro se gli invasori intendono lasciare addirittura lo Stato. Se sì, è probabile che motivo della decisione sia l'impossibilità di sostenere l'azione quando, a metà del mese, la stagione delle piogge porrà problemi di eccezionale difficoltà nel campo logistico. Proprio considerazioni di quest'ordine, si ritiene, potrebbero indurre il nemico a preferire un'ulteriore avanzata verso la vallata di Mekong ricca di riso, a una rischiosa ritirata attraverso i monti fino alle basi a nord del Laos dalle quali un mese fa ebbe inizio l'invasione. Al comando francese si comunica altresì che i comunisti hanno attaccato parecchie postazioni franco-laosiane assai a nord di Luang Prabang, nell'evidente tentativo di garantire le comunicazioni alle colonne in ritirata.

Gli attacchi più violenti hanno avuto ad obiettivo l'avamposto di Mungo Khua, a centocinquanta chilometri a nord est di Luang Prabang, che ha resistito per l'intera durata della invasione. Anche a Muong Sai, a centodieci chilometri a nord della capitale reale laosiana, si è combattuto aspramente.

I vietminhiti hanno effettuato una nuova incursione nella zona del canale del Bambù, nella regione meridionale del delta di Hanoi. Dieci comunisti sono stati uccisi e dieci feriti dalla reazione delle forze dell'Unione. Un miglioramento delle condizioni atmosferiche ha permesso ai cacciabombardieri francesi di mitragliare, concentramenti di truppe vietminhite nella regione di Sam Neua, la località del Laos settentrionale che fu la prima ad essere abbandonata ai rossi. Da due fonti del comando francese si nega che la ritirata sia stata ordinata dai vietminhiti per ragioni logistiche. Come è sua consuetudine, notano questi osservatori, il nemico vive delle risorse delle regioni conquistate. Piuttosto, si può ritenere che esso abbia ormai conseguito i suoi tre principali obiettivi:

1) Conquista del ricco raccolto di riso e di oppio, 2) Costituzione di una vasta rete comunista nelle regioni occupate dal 12 aprile ad oggi, 3) «Congelamento» a Luang Prabang e sulla piana della Giara di quasi diciotto battaglioni dell'Unione Francese, così sottratti ad altre regioni e in particolare al delta di Hanoi.

L'accordo per l'abolizione dell'art. 78 del Trattato di pace sarà formalmente concretato a Roma nei prossimi mesi; e si tratta non di riparazioni imposte all'Italia ma di doverosi indennizzi per danni di guerra subiti da cittadini greci sul territorio italiano. La somma relativa sarà sparsa per lavori da eseguirsi in Italia. L'accordo in questione ha carattere nettamente revisionistico: infatti, invece di prendere in considerazione le varie richieste (ne erano state avanzate a vario titolo, oltre 3000 per milione di alcune decine di miliardi) si è stabilita una cifra a forfait, con la questione viene definitivamente chiusa.

Anche in questa circostanza l'Italia e la Grecia hanno proceduto con spirito di cordiale amicizia; e bisogna riconoscere la buona volontà e l'intento conciliativo con cui il nuovo Governo ellenico, anziché irrigidirsi nell'esigenza di un'applicazione letterale del Trattato, ha voluto liquidare ogni strascico del passato con un equo, amichevole aggiustamento.

Un asso tedesco del volante arrestato per alto tradimento. Monaco, 7 maggio. La polizia germanica ha arrestato Manfred von Brauchitsch, ex alto tedesco del volante ed attualmente presidente del «Comitato per l'unità e la libertà degli spiriti tedeschi», di nazionalità comunista, sotto l'accusa di alto tradimento.

CONFERENZA STAMPA A PALAZZO CHIGI. Un altro passo avanti verso la Comunità europea. De Gasperi a Parigi per la discussione del progetto del trattato - Una protesta albanese respinta - Un ampio programma per lo sviluppo dei rapporti con i Paesi arabi

Nel pomeriggio d'ieri un portavoce del Ministero degli Esteri italiano ha tenuto un'importante conferenza stampa, nella quale ha intrattenuto i presenti sugli argomenti di più viva attualità in politica estera.

Per prima cosa il portavoce ha parlato della prossima riunione di Parigi per la Comunità europea. Il progetto del Trattato destinato a permettere la formazione della Comunità, presentato a Strasburgo il 10 marzo, è stato in questo frattempo esaminato dai Governi interessati. La conferenza dei Sei a Parigi — alla quale sarà presente anche il Presidente De Gasperi — prenderà in esame le formule atte ad affrettare la conclusione del trattato stesso. In questo campo l'Italia sente di essere in prima linea, convinta com'è della necessità d'una politica d'integrazione europea che già ha intrapreso un'applicazione nella Comunità del Carbono e dell'Acciaio.

# Cinque milioni di documenti nell'archivio segreto di Ford

## L'archivio aperto ieri a cinque anni dalla morte del grande industriale, contiene materiale interessante la vita degli Stati Uniti e di molti Paesi del mondo nell'ultimo sessantennio

(Nostro servizio particolare) Detroit, 7 maggio

Henry Ford, fondatore del grande impero automobilistico, il quale disse una volta che «in storia è un trucco», ha invece conservato religiosamente per la storia ogni particolare anche trascurabile della sua lunga e multiforme esistenza. Egli è morto a 83 anni ed ha lasciato per testamento l'ordine che il suo archivio segreto venisse aperto soltanto dopo sei anni. Si tratta di un archivio colossale, non inferiore per mole a quello di uno Stato comprendente oltre cinque milioni di documenti.

Tutta questa imponente quantità di materiale ha perduto la sua etichetta di «segreto» oggi alla presenza dei suoi tre nipoti, Henry Ford II, William e Benson. La cerimonia, che ha avuto le vere caratteristiche di un rito, si è svolta a Fair Lane, nel grande edificio di 55 camere, dove il vecchio Ford abitò per 32 anni, presso Dearborn, un sobborgo agricolo di Detroit. Nell'archivio si trova tutto in perfetto ordine, dalle numerose lettere d'amore scritte da brillante e giovane Henry a Miss Clara Bryant, la ragazza che doveva poi diventare sua moglie, ai segreti dei suoi successi industriali. Si trova nei moduli archivi ogni minimo riferimento alla vita e agli affari personali del vecchio Henry Ford.

Veniamo a sapere che la «Ford Motor Company» ha mosso i primi incerti passi il 16 giugno 1903 con otto operai meccanici e un conto in banca di 233 dollari (pari allora a circa 5575 lire). Oltre ai documenti si trovano 25.000 fotografie e un numero notevole di disegni, che include le voci di uomini e di donne che nell'archivio sono riportati con Ford nei primi anni della sua attività industriale. Sovrani e banditi gli scrissero da ogni parte del mondo nei lunghi decenni del suo impero industriale. Il 16 maggio 1934, mentre passava da Detroit in fuga, braccato dalla polizia di tutti gli Stati americani, il famoso gangster John Dillinger gli inviò una lettera, nella quale si legge tra l'altro: «Hello, vecchio mio, sono arrivato qui stamane alle 10. Vorrei potermi fermare per venire a trovare. Voi fabbricate una macchina meravigliosa. Mai avrei tanto voluto potermi guidare una come adesso. Due mesi dopo Dillinger veniva riconosciuto su indicazione di una sua amante e ucciso dal cinema di Chicago.

L'apertura dell'archivio segreto di Henry Ford ha fatto tornare alla ribalta anche il caso di due operai italiani, Sacco e Vanzetti. I due italiani erano stati accusati di avere ucciso a scopo di rapina un estatore di nome Charles Frazier di scarpe e una guardia giurata; nonostante i loro persistenti dinieghi e la mancanza di prove sostanziali, nonostante l'intervento di personalità e organizzazioni sindacali e operaie in ogni paese del mondo, pur trattandosi sostanzialmente d'un processo indiziario, Sacco e Vanzetti furono condannati a morte nel 1920.

Le proteste pubbliche andarono moltiplicandosi in tutti gli Stati dell'Unione americana, mentre in Italia, in Francia e in Germania venivano proclamati scioperi di solidarietà con i due operai. L'esecuzione venne rimandata una prima volta in conseguenza di una violenta campagna di stampa che chiedeva la revisione del processo e poi subì altri innumerevoli rinvii, tanto che soltanto sette anni dopo, nonostante l'intervento del Papa, di Mussolini, del re d'Inghilterra e del Presidente della Repubblica argentina, la sentenza fu eseguita, esattamente il 23 agosto 1927. I giornali avevano svolto una specie di «galup» per migliaia di personalità di tutto il mondo e in particolare americane e naturalmente anche a Henry Ford fu chiesto di esprimere la propria opinione. Egli sostenne che si doveva, anche in considerazione del gran tempo oramai trascorso dalla proclamazione della sentenza, commutare la pena di morte in carcere a vita, per dare alle autorità giudiziarie la possibilità di condurre con calma e senza la pressione dell'opinione pubblica nuove indagini.

Bartolomeo Vanzetti nella sua cella della morte, dove era stato oramai trasferito nell'imminenza della esecuzione, seppe dell'opinione autorevole espressa dal grande costruttore americano e il 21 agosto gli scrisse una lunga lettera di ringraziamento in toni molto drammatici e commoventi. Ma due giorni più tardi egli moriva sulla sedia elettrica, ripetendo fino all'ultimo che era innocente. Anche la lettera del Vanzetti ha trovato posto insieme ad altri documenti riguardanti il clamoroso processo dell'italiano, nel monumentale archivio.

Successo dei laburisti nelle elezioni amministrative. Londra, 7 maggio. I laburisti hanno conquistato un notevole successo nelle elezioni municipali dell'Inghilterra e del Galles. I dati pervenuti per 359 delle 361 circoscrizioni municipali permettono di stabilire le statistiche seguenti: Laburisti: guadagni 245 seggi, perdite 45 seggi. Conservatori: guadagni 67 seggi, perdite 133 seggi. Liberali: guadagni 8 seggi, perdite 11 seggi. Indipendenti: guadagni 29 seggi, perdite 110 seggi.

Presentato a Segni il progetto per l'Auditorium «S. Cecilia». Ieri il Presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, maestro Alessandro Bustini, accompagnato dal vice Presidente avv. Guido Boni, dal prof. Marcello Piazzenti e dagli architetti Luigi Brusa, Gino Cangelotti, Ignazio Guidi, Enrico Lenti, Saverio Miratori e Giulio Sterbini, è stato ricevuto dal Ministro della Pubblica Istruzione Antonio Segni, al quale ha presentato il progetto definitivo dell'Auditorium «S. Cecilia», che sorgerà in via Flaminia. Gli autori hanno illustrato al Ministro i criteri estetici, artistici e funzionali che hanno



Alka-Seltzer, la pastiglia che è una vera meraviglia: dà una bibita frizzante, vi guarisce in un istante! Non lasciate che il Vostro stomaco rovini la vostra giornata... Prendete subito ALKA SELTZER! Una o due pastiglie in un bicchiera d'acqua: avrete una bibita frizzante, dal gusto piacevole che comincerà ad agire, sistemando il vostro stomaco e dandovi immediato sollievo, nel preciso istante in cui la berrete! Non è un lassativo: potete usare ALKA SELTZER QUANDO VOLETE E QUANTO VOLETE: confezioni da 30 - 12 e 2 pastiglie.

ALFASTROM VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504

Dr. PENEFF DERMOSIFILOPATIA

DISFUNZIONI SESSUALI

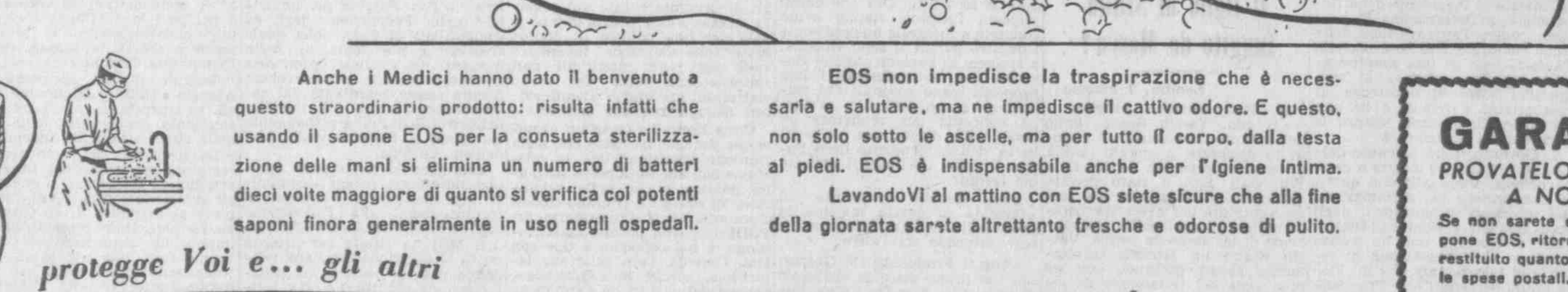
VENEREE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI - VARI

UROLOGIA

ENDOCRINE

# Un metodo nuovissimo e piacevole per mantenersi fresca per tutto il giorno EOS, sapone deodorante, elimina ogni causa di cattivo odore

Il sapone EOS, grazie ad uno speciale ingrediente innocuo eppure efficacissimo, distrugge la quasi totalità dei batteri che si annidano sull'epidermide, a differenza dei saponi normali che ne eliminano non più del 15%. EOS annulla così le cause della fermentazione del sudore e l'odore sgradevole che ne deriva. \*



EOS è anche un raffinato sapone da toilette, delicatamente profumato; la sua abbondante schiuma pulisce meglio di un sapone normale in quanto distrugge i batteri che spesso attivano i piccoli foruncoli ed i punti neri della pelle. Con l'uso costante del sapone EOS la carnagione diviene più liscia e più chiara.



Anche i Medici hanno dato il benvenuto a questo straordinario prodotto: risulta infatti che usando il sapone EOS per la consueta sterilizzazione delle mani si elimina un numero di batteri dieci volte maggiore di quanto si verifica col potenti saponi finora generalmente in uso negli ospedali.

EOS non impedisce la traspirazione che è necessaria e salutare, ma ne impedisce il cattivo odore. E questo, non solo sotto le ascelle, ma per tutto il corpo, dalla testa ai piedi. EOS è indispensabile anche per l'igiene intima. Lavandovi al mattino con EOS siete sicure che alla fine della giornata sarete altrettanto fresche e odorose di pulite.

FORSE VOI NON SAPETE che il sudore sarebbe inodore, se non venisse a contatto coi batteri della pelle che ne provocano la decomposizione.

GARANZIA PROVATELO A NOSTRE SPESE! Se non sarete soddisfatti del Sapone EOS, ritornatecelo, e vi sarà restituito quanto avete pagato, più le spese postali. Servizio Colgate, Corso Italia 15, Milano



AVVENTURE DI ARTISTI

Marcantonio e il ciuco volante

Tutti sanno che Marcantonio bolognese fu il più valente «intagliatore di stampe» operante in Roma al tempo di Raffaello...

Vita della Vergine, oltre alle sigle del Dürer inventore e di Marcantonio traduttore, se ne trovano altre due, che per un certo tempo rimasero inesplicitate...

Sul finire della sua vita, per aver ceduto alla sirena malvagia del Baviero, ex garzone di Raffaello e custode della donna che questi «amò fino alla morte»...

E poichè codesti fratelli del Gesù non erano «impressori», ma soltanto «mercatori di libri»...

Roba da romanzo giallo, come si vede, ma che non si discide (vera o non vera la storia)...

Comune l'impresa, dunque, come la marca; comuni, naturalmente, i guadagni...

Così probabilmente doveva andarsene il nostro Marcantonio per Venezia una bella mattina del 1505...

A dire il vero l'osservazione di Nettuno è per chi non disponga di potenti strumenti, una ben magra soddisfazione...

Ma le cose andarono poi veramente così? Anzitutto va osservato che l'intaglio di Marcantonio era già tutto finito nel 1506...

Ma in nessuna parte del mondo esiste l'Associazione inventata e funzionante a Modena, con presidente, consiglio direttivo...

MILANO - Il celebre scrittore cattolico di lingua inglese Bruce Marshall si trova a Milano per una conferenza sul tema: «Come si scrive un romanzo che piace»...

Ma in nessuna parte del mondo esiste l'Associazione inventata e funzionante a Modena, con presidente, consiglio direttivo...



ROMA - La Regina Soraya di Persia ha assistito ieri sul campo dell'Acqua Acetosa alla finale del campionato internazionale di polo che si è tenuto in questi giorni

UNA DELLE PIÙ SENSAZIONALI SCOPERTE ASTRONOMICHE

Appassionata come un "giallo", la secolare avventura del pianeta Nettuno

Quando Alessio Bouvard si accinse a determinare l'orbita e il movimento di Urano, si avvide che le posizioni calcolate non corrispondevano più a quelle effettive. Quale forza aveva provocato lo spostamento della stella?

L'inizio di maggio trova i principali pianeti ripartiti in tre gruppi: riservati ai notabili o a chi si desta al canto del gallo...

Ma poi prevalse l'opinione che Urano fosse vittima dell'attrazione perturbatrice di un ignoto pianeta. Facile dirlo, ma come accertarlo?

La scoperta suscitò enorme scalpore: trovare un impercettibile astro nell'immensità del firmamento senza nemmeno alzare gli occhi al cielo...

La vicenda della scoperta di Nettuno si è ripetuta per Plutone. Già Le Verrier aveva espresso la speranza che il nuovo pianeta servisse a sua volta...

Comandò allora ai suoi assistenti dell'osservatorio di Flagstaff nell'Arizona di continuare le ricerche e fu così che il 23 gennaio 1930 Clyde Tombaugh risolvè la traccia di Plutone sulla lastra fotografica.

Il reo ignoto Ma poi prevalse l'opinione che Urano fosse vittima dell'attrazione perturbatrice di un ignoto pianeta. Facile dirlo, ma come accertarlo?

Ma poi prevalse l'opinione che Urano fosse vittima dell'attrazione perturbatrice di un ignoto pianeta. Facile dirlo, ma come accertarlo?

Ma poi prevalse l'opinione che Urano fosse vittima dell'attrazione perturbatrice di un ignoto pianeta. Facile dirlo, ma come accertarlo?

Ma poi prevalse l'opinione che Urano fosse vittima dell'attrazione perturbatrice di un ignoto pianeta. Facile dirlo, ma come accertarlo?

Ma poi prevalse l'opinione che Urano fosse vittima dell'attrazione perturbatrice di un ignoto pianeta. Facile dirlo, ma come accertarlo?

Una piccola stella A dire il vero l'osservazione di Nettuno è per chi non disponga di potenti strumenti, una ben magra soddisfazione...

Una piccola stella A dire il vero l'osservazione di Nettuno è per chi non disponga di potenti strumenti, una ben magra soddisfazione...

Una piccola stella A dire il vero l'osservazione di Nettuno è per chi non disponga di potenti strumenti, una ben magra soddisfazione...

Una piccola stella A dire il vero l'osservazione di Nettuno è per chi non disponga di potenti strumenti, una ben magra soddisfazione...

Una piccola stella A dire il vero l'osservazione di Nettuno è per chi non disponga di potenti strumenti, una ben magra soddisfazione...

Nè luce nè calore Che cosa sappiamo ora di Nettuno? Non gran che, ma quanto basta per non jarcelo desiderare come luogo di soggiorno...

Nè luce nè calore Che cosa sappiamo ora di Nettuno? Non gran che, ma quanto basta per non jarcelo desiderare come luogo di soggiorno...

Nè luce nè calore Che cosa sappiamo ora di Nettuno? Non gran che, ma quanto basta per non jarcelo desiderare come luogo di soggiorno...

Nè luce nè calore Che cosa sappiamo ora di Nettuno? Non gran che, ma quanto basta per non jarcelo desiderare come luogo di soggiorno...

Nè luce nè calore Che cosa sappiamo ora di Nettuno? Non gran che, ma quanto basta per non jarcelo desiderare come luogo di soggiorno...

UNA INIZIATIVA MODENESE CHE DIVERTE IL PUBBLICO

La strana associazione dei cittadini offesi

Chiunque non ha potuto avere un passaporto o una licenza ha il diritto di sentirsi umiliato e di far parte del Club - Un permaloso che non aveva capito

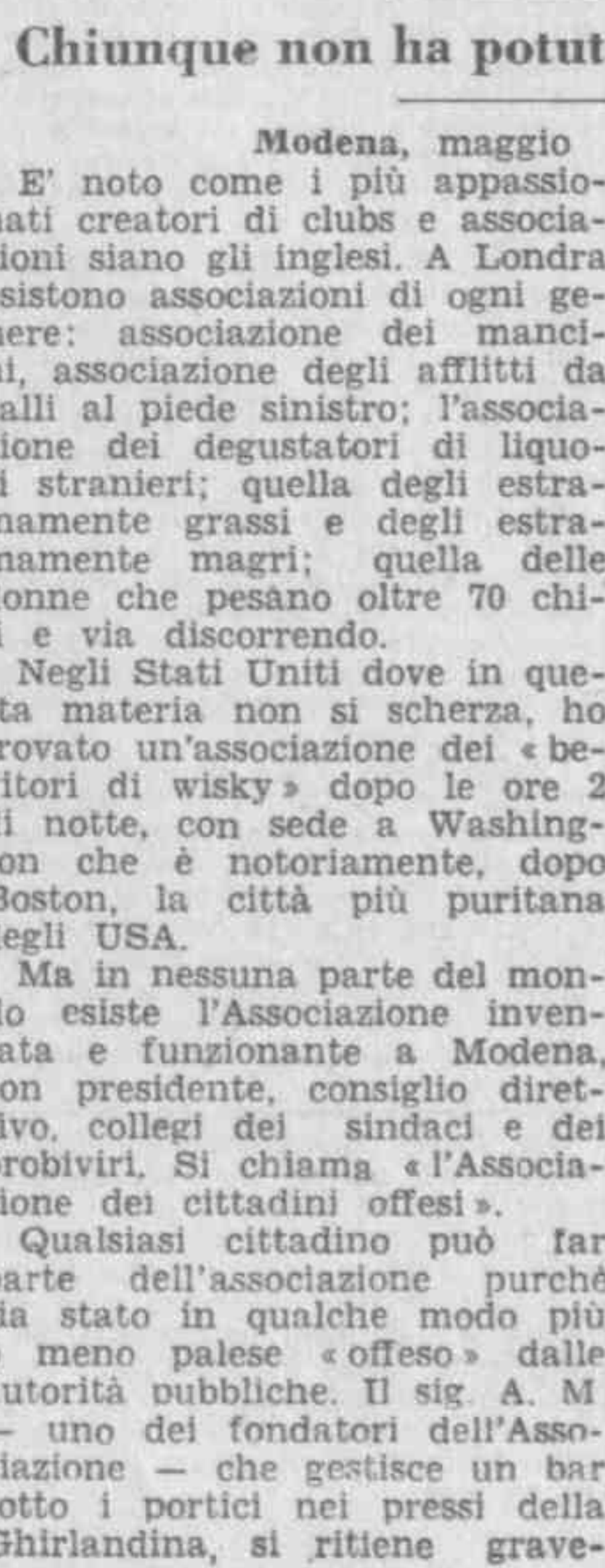
Modena, maggio. E' noto come i più appassionati creatori di club e associazioni siano gli inglesi. A Londra esistono associazioni di ogni genere: associazione dei mancini...

Modena, maggio. E' noto come i più appassionati creatori di club e associazioni siano gli inglesi. A Londra esistono associazioni di ogni genere: associazione dei mancini...

Modena, maggio. E' noto come i più appassionati creatori di club e associazioni siano gli inglesi. A Londra esistono associazioni di ogni genere: associazione dei mancini...

Modena, maggio. E' noto come i più appassionati creatori di club e associazioni siano gli inglesi. A Londra esistono associazioni di ogni genere: associazione dei mancini...

Modena, maggio. E' noto come i più appassionati creatori di club e associazioni siano gli inglesi. A Londra esistono associazioni di ogni genere: associazione dei mancini...



ALFREDO PETRUCCI

AL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE "Medea" di Cherubini inaugura il Maggio Musicale

Ma se tralascia gli usi del tempo, tiene in buon conto la nuova drammaticità strumentale e disegna alcuni tocchi verdeschi...

Ma se tralascia gli usi del tempo, tiene in buon conto la nuova drammaticità strumentale e disegna alcuni tocchi verdeschi in fitto nel mondo della sinfonia...

Ma se tralascia gli usi del tempo, tiene in buon conto la nuova drammaticità strumentale e disegna alcuni tocchi verdeschi in fitto nel mondo della sinfonia...

Ma se tralascia gli usi del tempo, tiene in buon conto la nuova drammaticità strumentale e disegna alcuni tocchi verdeschi in fitto nel mondo della sinfonia...

Ma se tralascia gli usi del tempo, tiene in buon conto la nuova drammaticità strumentale e disegna alcuni tocchi verdeschi in fitto nel mondo della sinfonia...

LE PRIME ROMANE

Opera Balletti

Lo «Schiaccianoci», rappresentato ieri sera, come pure l'altro ballo di Ciaikovsky «Il lago dei cigni», sono un po' gli antesignani di quel genere di spettacolo che fu convenzionalmente chiamato il «balletto russo»...

Lo «Schiaccianoci», rappresentato ieri sera, come pure l'altro ballo di Ciaikovsky «Il lago dei cigni», sono un po' gli antesignani di quel genere di spettacolo che fu convenzionalmente chiamato il «balletto russo»...

Lo «Schiaccianoci», rappresentato ieri sera, come pure l'altro ballo di Ciaikovsky «Il lago dei cigni», sono un po' gli antesignani di quel genere di spettacolo che fu convenzionalmente chiamato il «balletto russo»...

Lo «Schiaccianoci», rappresentato ieri sera, come pure l'altro ballo di Ciaikovsky «Il lago dei cigni», sono un po' gli antesignani di quel genere di spettacolo che fu convenzionalmente chiamato il «balletto russo»...

ERA LEI CHE LO VOLEVA

Alla figlia di un ricco industriale capita l'altucinante fenomeno di vedere in tutti gli uomini l'immagine di un pugiliatore che l'ha impressionata con l'aggressività mostruosa...

Alla figlia di un ricco industriale capita l'altucinante fenomeno di vedere in tutti gli uomini l'immagine di un pugiliatore che l'ha impressionata con l'aggressività mostruosa...

Alla figlia di un ricco industriale capita l'altucinante fenomeno di vedere in tutti gli uomini l'immagine di un pugiliatore che l'ha impressionata con l'aggressività mostruosa...

Alla figlia di un ricco industriale capita l'altucinante fenomeno di vedere in tutti gli uomini l'immagine di un pugiliatore che l'ha impressionata con l'aggressività mostruosa...



NEW YORK - Yolanda Beth Lee, Miss America 1951, debutta presto nella commedia musicale «How to get a man»

NOTIZIARIO LETTERARIO

Knud Hamsun è morto o non è molto, vecchissimo, dimenticato o peggio, dal popolo della sua Norvegia. Sul suo dramma personale e politico non tocca a noi pronunciare un giudizio...

Knud Hamsun è morto o non è molto, vecchissimo, dimenticato o peggio, dal popolo della sua Norvegia. Sul suo dramma personale e politico non tocca a noi pronunciare un giudizio...

Knud Hamsun è morto o non è molto, vecchissimo, dimenticato o peggio, dal popolo della sua Norvegia. Sul suo dramma personale e politico non tocca a noi pronunciare un giudizio...

Knud Hamsun è morto o non è molto, vecchissimo, dimenticato o peggio, dal popolo della sua Norvegia. Sul suo dramma personale e politico non tocca a noi pronunciare un giudizio...



Telefoni: Cronaca 44.141 Dires. e Amministrazione 43.045 - 44.144 - 42.337

Effetto del periodo elettorale? Sedeva rinviata al Consiglio Comunale

Il numero legale non è stato raggiunto nemmeno alle ore 22 per quanto il Consiglio fosse stato convocato per le 20.30. 39 presenti, sette assenti giustificati e 33 che non danno notizia di sé

Terzi sera dopo di avere risposto ad interrogazioni di Giugliotti (LC), di Monaco (DC), di Arcese (LC), di Di Nunzio (DC) che è stato dato assente ma che è giunto trafelato nell'aula gridando «ecomi, ecomi!» proprio mentre si dichiarava decaduta la sua interruzione. Il Sindaco ha detto «A questo punto poiché sono le 21.45 dovrei procedere all'appello ma credo che manchi il numero legale» e si è guardato smarrito attorno. C'era da rimanere, infatti, sbrigativi per le grandi, quasi totale numero di Assessori assenti, perché evidentemente presi dalla campagna elettorale. Dobbiamo dire che i candidati, DC, PSDI, MSI, Radicali (DC), Assessori Cicciotti e Angelli erano presenti come al solito. Tra i candidati Consiglieri Comunali presenti solamente Natali (LC), Baratta (DC), Azzurri (MSI), Bernardi (MSI), Garibaldi (DC). Natali ha chiesto che il Sindaco procedesse ugualmente all'appello. «Dovrei constatare che siamo in numero non legale», ha avvertito il Sindaco, poi il segretario ha detto «vada adagio, legga adagio».

«Sperava ancora di raggiungere il numero legale durante l'appello. Infatti sono entrato in aula durante la lettura. Ma all'ultimo ci si è accorti che tutti sommati tra Giunta e Consiglio comunale si raggiungeva la notevole cifra di 39 unità!»

Il Sindaco ha chiesto la braccia sciolta (DC) ha chiesto la parola per mozione d'ordine «La prego» - ha detto al Sindaco - di avvertire i signori Assessori candidati che la loro candidatura è stata respinta dalla città dell'Amministrazione cittadina.

«Glie'ho detto, gli'ho detto» - ha esclamato sconsolato il Sindaco - e ritornero a ripeterlo a loro ed ai signori Consiglieri scorse un sospiro.

Dopo di che allargando ancora la braccia sciolta è uscito dal lato della Sala delle Bandiere dicendo «Ci rivedremo martedì prossimo. Speriamo almeno di poter discutere le mozioni, si doveva passare all'approvazione di alcune delibere urgenti e si doveva tenere anche seduta serata».

In sostanza la cosa non è così grave come sembra. E' grave perché se si perpetua per tutto il periodo della campagna elettorale occorrerà che gli assessori candidati rivedano la loro posizione. E' anche grave perché non è tollerabile che ad un anno dalla elezione già si comincino con le sedute tolte per mancanza di numero legale. Non era questa l'aria delle elezioni amministrative dell'anno scorso nei comitati?

Ma perché il pubblico si bene informato occorre anche dire che da innumerevoli periodi di tempo il numero legale supera difficilmente il 40 per cento dei presenti. C'è un assenteismo cronico di molti signori Consiglieri. Alcuni dei quali visti alla seduta di insediamento non hanno più dato notizia della loro salute.

Talché si chiede se non esista una legge che preveda il decadimento dopo un certo numero di assenze coloro che fatti eleggere al seggio comunale, poi se ne disinteressano con buona pace degli elettori.

GRAVE EPISODIO DI INTOLLERANZA POLITICA. Vienta rissa ai Parioli tra attaccini di partiti avversari

Due arresti e quattordici denunce per trasgressioni elettorali. Un grave episodio di intolleranza politica è avvenuto questa notte in Piazza Don Minzoni all'angolo con Viale Bruno Buozzi. Verso l'1.30 un gruppo di circa 20 persone, di cui alcune appartenenti alla DC giunti sul posto a bordo di auto venivano a discussione con altrettanti attaccini del Partito Monarchico, anche questi giunti in piazza. I due gruppi si erano scontrati per affiggere manifesti elettorali.

Nel bel mezzo della discussione sono intervenuti dei missini (anche questi ultimi a bordo) i quali, con i loro automezzi hanno effettuato dei caroselli salendo e scendendo dai marciapiedi godendosi un mondo per lo spavento suscitato dal loro comportamento negli attaccini.

Terminato il carosello, si accendeva una rissa generale ed i clamori mettevano in subbuglio la zona tanto che qualcuno pensava bene di avvertire la polizia. All'arrivo della Polizia tutti gli attaccini si dileguavano a bordo delle loro macchine.

Dimessa dal carcere si ubriaca per la gioia del Consorzio Agrario Prov. Le esequie del campione paracadutista Salvatore Cannarozzo, tragicamente deceduto domenica scorsa a Venezia, hanno avuto luogo ieri mattina, alle 10, nella basilica di Santa Maria degli Angeli. Al rito hanno presenziato i familiari dello scomparso rappresentate dall'Aeronautica militare e civile e della Federazione Italiana Paracadutisti.

Sulla sommità del catafalco, posto al centro della basilica, era stato posto un paracadute Hanomag, prestato servizio d'onore ai paracadutisti. Al termine del rito la salma è stata portata a spalle fuori dal tempio e da qui è stata fatta proseguire per il Verano, dove sarà tumulata.

Truffa. - Col sistema della statuette è stato truffato in Via Colonna di 25 mila lire tale Amedeo Cavalierotti.

DRAMMATICO EPISODIO IN VIA FILIPPO TURATI. Una ragazza si getta sotto i carri dopo un violento litigio col fidanzato

Salvata dall'abilità del conducente la mancata suicida ferisce a calci un vigile del fuoco che tentava soccorrerla - Un'altra giovane tenta suicidarsi col gas ma è salvata dai familiari

Un drammatico episodio è avvenuto ieri sera verso le ore 20 in via Filippo Turati, all'altezza del Panificio militare. La ragazza Elena Orlandi, 21 anni, abitante a Centocelle, si accasciò a terra gettandosi improvvisamente sotto le ruote di un convoglio della Stefer per farsi stritolare. Il conducente del tram bloccava immediatamente i freni riuscendo a impedire che la vettura a pochi passi dal corpo della ragazza mentre un urlo di spavento si levava tra i passanti che avevano assistito inorriditi al fatto.

In quell'istante si trovava a transitare nella strada, a bordo della sua motocicletta, il Vigile del fuoco Alfiero Quadraccia di 41 anni, abitante in via Conte di Carmagnola 32. Il Vigile accorse subito in soccorso della Orlandi, ma mentre la sollevava da terra la giovane lo colpiva a calci producendogli una profonda contusione al torace.

Poco dopo con un'automobile, la vigile del fuoco la trasportò all'ospedale del Policlinico, ove veniva ricoverata per un grave stato di agitazione. Si accertò che la Orlandi ha tentato di togliersi la vita dopo una violenta lite con il fidanzato, certo Nando.

Il Vigile Quadraccia è stato giudicato giurabile in un testamento in questo ospedale. Al Policlinico è stata ricoverata e giudicata giurabile in pochi giorni per intossicazione da gas illuminante la ventiquattrenne Carla Fasini, abitante al Turbino III, lotto I, n. 55.

Agitazione tra i panettieri per la chiusura domenicale. I panettieri romani, si sono riuniti in assemblea per esaminare la situazione venutasi a determinare a seguito della ordinanza prefettizia, relativa alla chiusura dei negozi di tutti i generi alimentari per la giornata di domenica, ordinanza che costringerebbe i panettieri a lavorare dalle 16 alle 17 ore nella giornata di sabato.

Al termine della riunione, i panettieri hanno votato all'unanimità di opporsi alla ordinanza, sottolineando il fatto che è umanamente impossibile pretendere che un lavoratore panettiere svolga una attività continuativa di 17 ore senza compromettere il proprio stato di salute, tanto più che in nessuna città d'Italia è messa in atto tale forma di panificazione.

Il sistema dei biglietti di avvertimento apposto al parabrezza, nella negativa di ricezione o di rinvenimento avanzata dal contravventore, non può ingenerare sicurezza alcuna. E' frequente infatti il caso, specialmente nella nostra città, di automobilisti che ritornando alla loro auto lasciata in sosta vengono colti da contravvenzioni. Un caso simile è accaduto ad Ancona ad un noto avvocato che non ha accettato la ammenda bensì si è rivolto alla Magistratura.

Magistrato esaminati i fatti ed accertato che la contravvenzione non era stata contestata verbalmente al cittadino, ha assolto l'avvocato perché il fatto non costituisce reato con la seguente illustrazione: «Premesso che un avvertimento costituito dal biglietto lasciato dal Vigile non può aver valore ed efficacia sostitutiva della contestazione al contravventore prevista dall'art. 122 del codice stradale, il dispositivo della sentenza reca: «Principio informatore del vigente Codice stradale è che tutte le contravvenzioni debbono essere contestate personalmente al contravventore. E nell'ultimo comma dell'art. 122 il Codice prevede perfino il caso del veicolo in corsa, per il quale l'agente deve intimare in modo evidente al conducente di fermarsi, a meno che osti materiale impossibilità. Deducesi pertanto da tale norma che, tolto il caso dell'assoluta materiale impossibilità, sempre si deve procedere alla contestazione al fine di permettere al cittadino di potere subito fornire eccezioni e difese circa l'addebito mossogli; secondo, quello di effettuare l'oblazione per via brev, di cui all'art. 116 del Codice stradale».

Una funzione in suffragio dei Caduti in guerra e in prigione. Oggi 8 maggio, 8° anniversario della fine della seconda guerra mondiale, a cura dell'Associazione Naz. Reduci dalla Prigione, dall'Internamento e dalla guerra di liberazione, sarà celebrata alle ore 10 nella Chiesa di S. Maria, al Corso una funzione in suffragio dei Caduti in prigione e in guerra.

Interrranno rappresentanze del Parlamento, del Governo, delle alte cariche dello Stato, del Comune di Roma, e delle Associazioni Combattentistiche Nazionali ed Estere. A meglio marcare la solidarietà esistente, le Associazioni Belgia, Francese ed Olandese, aderenti alla Confederazione Internazionale ex-Prigionieri hanno inviato corone che al termine della funzione saranno recate alla Tomba del Milite Ignoto.

Una scorta di ignoti ladri si sono introdotti nei locali del Consorzio Agrario Provinciale sito in piazza S. Apostoli 55, 56, 57 svuotando la cassa che conteneva banconote di vario taglio per circa un milione. Un fido di perle e 136 mila lire sono stati rubati in un appartamento della signora Lidia Balletti, abitante al piazzale Clodio 8.

Penetrati nell'appartamento del signor Gino Marinangeli, abitante in via Cicerone 14, hanno rubato 30 mila lire ed un orologio. Si sono ubriacati per la gioia del Consorzio Agrario Prov. Le esequie del campione paracadutista Salvatore Cannarozzo, tragicamente deceduto domenica scorsa a Venezia, hanno avuto luogo ieri mattina, alle 10, nella basilica di Santa Maria degli Angeli.

Le esequie del campione paracadutista Salvatore Cannarozzo, tragicamente deceduto domenica scorsa a Venezia, hanno avuto luogo ieri mattina, alle 10, nella basilica di Santa Maria degli Angeli. Al rito hanno presenziato i familiari dello scomparso rappresentate dall'Aeronautica militare e civile e della Federazione Italiana Paracadutisti.

Sulla sommità del catafalco, posto al centro della basilica, era stato posto un paracadute Hanomag, prestato servizio d'onore ai paracadutisti. Al termine del rito la salma è stata portata a spalle fuori dal tempio e da qui è stata fatta proseguire per il Verano, dove sarà tumulata.

Truffa. - Col sistema della statuette è stato truffato in Via Colonna di 25 mila lire tale Amedeo Cavalierotti.

LA NOTA DEL GIORNO. FREGENE. Il comprensorio della Pineta di Fregene appartiene in passato alla Banca di Italia che vi aveva istituito la tassa di pedaggio. In quel periodo Fregene che è una delle più mirabili località turistiche nei pressi di Roma vegetava, e di malgrado nei vasti proprietari di villette era solito al massimo. Non un'opera pubblica, non un'iniziativa qualsiasi per valorizzare quel comprensorio dal quale la Banca riceveva un utile ogni anno.

Alla fine Fregene, quasi si trattasse di un appezzamento di campo coltivato a fave, fu ceduto, venduto ad un noto costruttore di Roma. Costui prese in mano il comprensorio, lo ripulì, lo ripianò, lo ricominciò a valorizzare turisticamente. Ma fino ad oggi le cose sono rimaste come prima se addirittura non sono peggiorate. Fregene è una località turistica a valore il pedaggio costoché chi vi abita deve, per entrare a casa sua esibire una tessera, chi va a trovare un residente deve pagare il pedaggio.

Questa situazione medioevale è aggravata dall'abbandono completo nel quale il nuovo acquirente ha lasciato pineta, strade, e tutto quanto è in Fregene. La casa di Fregene conta qualcosa come 1.200 vilini grandi e piccoli, alberghi, ristoranti, pensioni, ritrovi, negozi e nove grandi stabilimenti balneari che pagano alla Capitaneria di Fregene un canone di circa centinaia di migliaia di lire all'anno.

Siamo ora quasi all'inizio della stagione balneare. Fregene diventerà meta quotidiana di bagnanti e di villeggianti. A questo punto si ripropone la questione di chi deve pagare il pedaggio. E' un problema che non può essere risolto in un solo giorno. L'ordine del giorno conclude mandando ai dirigenti della categoria affinché una delegazione di panettieri si rechi dal Prefetto per illustrare i motivi di riferimento agli interessi della categoria che a quelli della cittadinanza.

Un commerciante del popolare quartiere di S. Lorenzo, il quarantenne Adobrando Frosini, è morto assfiato dal gas nella cucina della sua abitazione in via dei Marucchi 10.

La bella preghiera scritta dal religioso avv. Bartolo Longo, trasmessa nel medesimo istante in cui il Santo Padre la recita, unirà i fedeli di tutto il mondo in un'unica invocazione per la pace nel mondo e per la fine dei dolori di cui è afflitta l'umanità.

Alcuni inquilini dello stabile accademico immediatamente vicino al Quirinale, hanno fatto un'effettuosa condoglianza. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10.30 nella chiesa di S. Croce in via Flaminia, partendo dall'abitazione dell'estinto al Lungotevere Flaminio 78.

Due operai travolti da una frana di terriccio. Di un grave infortunio sul lavoro, accaduto ieri mattina, sono rimasti vittime gli operai Alfredo Ripamaggi, di 35 anni, abitante in via della stazione Ottavio 13 e Raffaele Ricci, di 23 anni, residente a Colferro. In un cantiere in via delle Medaglie d'Oro, alle 9.45, i due mentre lavoravano, per un effetto di un compressore, venivano travolti da una frana di terriccio.

Soccorsi dai compagni di lavoro. Ai vari Commissariati di Polizia sono stati ieri denunciati a piede libero all'Autorità Giudiziaria per scritte abusive sul piano stradale le seguenti persone: Raffaele Fracaglia di 48 anni, signora; Domenico Groiano di 25 anni, impiegato; Bruno Massimi di 27 anni, impiegato; Ferdinando Lombardozzi di 26 anni, pittore; i fratelli Vladimir e Francesco Ripamaggi rispettivamente di 24 e 21 anni; Giulio Vitoli di 23 anni, imbianchino; Massimo Ciprari di 27 anni, imbianchino; Angelo Mammolletti di 23 anni, operaio; Vincenzo Scaramella di 43 anni, imbianchino; Quinto Pitoli di 24 anni, imbianchino.

Il Commissariato Ponte ha arrestato il lucidatore di mobili Giovanni Quadraroli di 16 anni, che alla mezzanotte scorsa in via Sora è stato sorpreso a coprire con striscioni di carta i manifesti elettorali della Democrazia Cristiana.

Il Commissariato di S. Eustachio ha invece tratto in arresto il manovale Carmelo Petralda, che affigge manifesti del P.C.I. sui manifesti del P.L.I.

Sua segnalazione di attivisti è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria tale Ida Zucconi di 40 anni che, a dire dei denunciati avrebbe lacerato manifesti elettorali in via Belli.

PASQUINO ELETTORALE. IN GALLERIA: ad un passante è venuto in mente l'idea di chiedere ai vari attivisti dei vari Partiti che agiscono in Galleria nell'ambito dei comitati volanti, come si fa a diventare attivisti? C'è chi si iscrive, un corso, c'è insomma qualcosa al quale uno possa rivolgersi per servizi.

Il attivisti squadrato l'uomo riprendevano invariabilmente: «Lacel andora, ora c'è da fare qual!».

Sicché intervenne qualcuno della folla a spiegare: «Ma che corso vuole che frequentino per raccontare la storia?».

E lei - chiese uno degli attivisti - perché ci sta a sentire se non ci crede?

La casa di Risparmio, Sezione Centro, nel giorno 11 e 12 maggio alle ore 16 avrà all'asta in piazza dei Pellegrini 35 gli oggetti prelevati il 12 maggio gli oggetti non venduti, a paghi con scadenza a sei mesi (costituiti anteriormente al 15 ottobre 1952) e paghi con scadenza a tre mesi (costituiti anteriormente al 15 gennaio 1952) non riscattati nei termini di legge.

CRONACA GIUDIZIARIA. Gli assassini dei dott. Cuccini ritenuti semiinfermi di mente

Secondo il perito gli imputati hanno avuto sviluppo intellettuale e morale ritardato e deviato - Confermata l'assoluzione di un pastore evangelico

Come da incarico a suo tempo ricevuto dalla magistratura, il prof. De Santis, vice direttore del Manicomio di S. Maria della Pietà ha ultimato la sua perizia nei confronti dei giovani salvatore Lazzari e Fernando Lisandri.

Costoro, come si ricorderà, il 28 agosto scorso uccisero a scopo di rapina il dott. Livio Cuccini, nella sua abitazione in viale Corchia 43, asportando denaro ed oggetti d'oro.

Nella sua perizia, dopo un'esaustiva accurata sulla personalità dei due imputati, protrattosi per oltre quattro mesi, il prof. De Santis conclude per la semiinfermità mentale di entrambi gli imputati. «Si tratta - egli afferma - di soggetti anomali che, per cause complesse di carattere morale e psicologico e motivi biologici, ambientali e sociali, hanno avuto sviluppo intellettuale e morale ritardato e deviato».

Secondo il perito, i due giovani, al momento del delitto avevano limitata la loro capacità d'intendere e di volere. Considerando l'azione compiuta dai due, sproorzionata e non necessaria per i fini che si proponevano, si deve concludere che, secondo il perito, «una mancanza di precisione e una superficialità di critica. Nella esecuzione del reato giocò il lato patologico delle personalità difettive ed immature dei Lazzari e di Lisandri e soprattutto il loro patologica emozione. Ad un certo momento gli avvenimenti furono più forti dei due imputati; le loro reazioni di violenza non poterono essere più controllate e dominate, data la loro morbosa emotività e reattività».

Il Lazzari ed il Lisandri, che dovranno rispondere di omicidio premeditato a scopo di rapina, saranno difesi dagli avv. Cassinelli, Trapani, D'Orlando, Gabrieli e Manfredi.

La III sezione penale della Cassazione (Pres. Sciaraffi, Rel. Michelini, P. M. Bernabei) ha rigettato il ricorso del P. M. contro la sentenza del Pretore di Avioia (Siracusa) che aveva assolto il pastore evangelico Franco Sommani, perché il fatto attribuito gli non costituiva reato.

Conte era imputato di contravvenzione per avere aperto al pubblico un tempio a culto evangelico, dove procedeva a spiegazioni, canti di salmi e preghiere, senza l'autorizzazione dell'autorità.

Piccoli scolarci sul palcoscenico. Da stasera il CEA inizia gli spettacoli al Quirino. Questa sera alle 20.30 il CEA darà al Quirino la prima rappresentazione assoluta in Europa del «Secondo Urugano» di Aaron Copland; precederà, come è stato annunciato il balletto «Lo Sciacchiano» cui prendono parte oltre trecento elementi in originali costumi.

Le repliche che saranno solo due saranno nei giorni 9 e 10 maggio alla stessa ora.

NOTE DEL CRONISTA. Effemeride. - Venerdì 8 maggio 1953. Appar. di S. Michele Arcangelo. - Sole: si leva alle 5, tramonta alle 19.15. Ave Maria alle 19.43. Luna: ultimo quarto. - 8 maggio 1953: Ricorrenza storica - 8 maggio 1943: I cecceri d'assalto della marina Marina furono per la quarta volta con un colpo di mano, tre grossi treni uniti da carico britanniche vennero colate a picco.

Il Bollettino demografico. - Ieri 7 maggio 1953 - Nati: maschi 36, femmine 47, nati morti 3 - Morti: maschi 25, femmine 10 (dei quali 5 minori di 7 anni). Matrimoni 70.

Conferenze. British Council (Palazzo del Dragone) - V. Mercurio 248. - Giovedì 18, Mr. Cecil Roberts: «Mr. Coker Norfolk: A phase of the Grand Tour».

Esiti. per il Medio ed Estremo oriente (via Mercurio 248) - Giovedì 18, il dott. Charles Grosbois: «Le présent et la préparation de l'avenir au Libano».

Accademia del Mediterraneo (viale Lubin 2, Villa Borghese). - Oggi alle 18, il prof. Luigi Fantappiè: «Teoria unitaria del mondo fisico e biologico» - Ernest de Kojer: «Nuove correnti della moderna letteratura abasense».

Associazione fra i Romani. - Domenica 10 maggio, ore 10.30, viale 146 il collega Enrico Duranti interpreterà Trullusa. I biglietti presso la sede dell'Associazione dalle ore 18 alle 20.30.

AS.PROMORE. - Oggi, alle 17.45, nell'Istituto di Patologia del Libro in via Milano 72, l'avv. Carlo F. D'Agostino: «Attualità del concetto di "democrazia" in Leone XIII e in Pio XII». Seguirà un libero e pubblico dibattito.

Dante Alighieri (Piazza Firenze, 27) - Giovedì 18, il prof. Gino Silvestri: «Nicola Moscardelli, soldato e poeta nei decenni della morte».

Fondazione E. Besso (Largo Arcangelo 11). - Oggi alle 18, conclusione del cinque Canti del Paradiso, prof. Giorgio Petroschi.

Leggieri (Romanina) (Colonna Traiana) - Oggi alle 19, la tornata di vers. Valerio Degli Abbatini diritti dei poeti Carla Serbelloni, Cosimilio Monti, Desiderio Franco, Giovanni Corradi e Piazzola Marino. Ingresso libero.

Università Gregoriana (piazza della Filotorta). - Oggi, alle 19, il Prof. G. B. Rossi: «La vita sociale di Pio XII» (per soli uomini).

BORSA DI ROMA. Rendita 3.50 % e 66.15, fm 68.35; Rendita 5 % e 98.15, fm 98.40; Rendita 6 % e 92.70, fm 78.30; Rendibile 1.950 % e 80.90, fm 81.10; F. B. T. 5 % e 92.70, fm 92.70; B. T. 5 % e 96.91, 97.85 % e 1960, 97.80 % e 1961, 97.85 % e 1962, 97.80 % e 1963, 97.80 % e 1964, 97.80 % e 1965, 97.80 % e 1966, 97.80 % e 1967, 97.80 % e 1968, 97.80 % e 1969, 97.80 % e 1970, 97.80 % e 1971, 97.80 % e 1972, 97.80 % e 1973, 97.80 % e 1974, 97.80 % e 1975, 97.80 % e 1976, 97.80 % e 1977, 97.80 % e 1978, 97.80 % e 1979, 97.80 % e 1980, 97.80 % e 1981, 97.80 % e 1982, 97.80 % e 1983, 97.80 % e 1984, 97.80 % e 1985, 97.80 % e 1986, 97.80 % e 1987, 97.80 % e 1988, 97.80 % e 1989, 97.80 % e 1990, 97.80 % e 1991, 97.80 % e 1992, 97.80 % e 1993, 97.80 % e 1994, 97.80 % e 1995, 97.80 % e 1996, 97.80 % e 1997, 97.80 % e 1998, 97.80 % e 1999, 97.80 % e 2000, 97.80 % e 2001, 97.80 % e 2002, 97.80 % e 2003, 97.80 % e 2004, 97.80 % e 2005, 97.80 % e 2006, 97.80 % e 2007, 97.80 % e 2008, 97.80 % e 2009, 97.80 % e 2010, 97.80 % e 2011, 97.80 % e 2012, 97.80 % e 2013, 97.80 % e 2014, 97.80 % e 2015, 97.80 % e 2016, 97.80 % e 2017, 97.80 % e 2018, 97.80 % e 2019, 97.80 % e 2020, 97.80 % e 2021, 97.80 % e 2022, 97.80 % e 2023, 97.80 % e 2024, 97.80 % e 2025, 97.80 % e 2026, 97.80 % e 2027, 97.80 % e 2028, 97.80 % e 2029, 97.80 % e 2030, 97.80 % e 2031, 97.80 % e 2032, 97.80 % e 2033, 97.80 % e 2034, 97.80 % e 2035, 97.80 % e 2036, 97.80 % e 2037, 97.80 % e 2038, 97.80 % e 2039, 97.80 % e 2040, 97.80 % e 2041, 97.80 % e 2042, 97.80 % e 2043, 97.80 % e 2044, 97.80 % e 2045, 97.80 % e 2046, 97.80 % e 2047, 97.80 % e 2048, 97.80 % e 2049, 97.80 % e 2050, 97.80 % e 2051, 97.80 % e 2052, 97.80 % e 2053, 97.80 % e 2054, 97.80 % e 2055, 97.80 % e 2056, 97.80 % e 2057, 97.80 % e 2058, 97.80 % e 2059, 97.80 % e 2060, 97.80 % e 2061, 97.80 % e 2062, 97.80 % e 2063, 97.80 % e 2064, 97.80 % e 2065, 97.80 % e 2066, 97.80 % e 2067, 97.80 % e 2068, 97.80 % e 2069, 97.80 % e 2070, 97.80 % e 2071, 97.80 % e 2072, 97.80 % e 2073, 97.80 % e 2074, 97.80 % e 2075, 97.80 % e 2076, 97.80 % e 2077, 97.80 % e 2078, 97.80 % e 2079, 97.80 % e 2080, 97.80 % e 2081, 97.80 % e 2082, 97.80 % e 2083, 97.80 % e 2084, 97.80 % e 2085, 97.80 % e 2086, 97.80 % e 2087, 97.80 % e 2088, 97.80 % e 2089, 97.80 % e 2090, 97.80 % e 2091, 97.80 % e 2092, 97.80 % e 2093, 97.80 % e 2094, 97.80 % e 2095, 97.80 % e 2096, 97.80 % e 2097, 97.80 % e 2098, 97.80 % e 2099, 97.80 % e 2100, 97.80 % e 2101, 97.80 % e 2102, 97.80 % e 2103, 97.80 % e 2104, 97.80 % e 2105, 97.80 % e 2106, 97.80 % e 2107, 97.80 % e 2108, 97.80 % e 2109, 97.80 % e 2110, 97.80 % e 2111, 97.80 % e 2112, 97.80 % e 2113, 97.80 % e 2114, 97.80 % e 2115, 97.80 % e 2116, 97.80 % e 2117, 97.80 % e 2118, 97.80 % e 2119, 97.80 % e 2120, 97.80 % e 2121, 97.80 % e 2122, 97.80 % e 2123, 97.80 % e 2124, 97.80 % e 2125, 97.80 % e 2126, 97.80 % e 2127, 97.80 % e 2128, 97.80 % e 2129, 97.80 % e 2130, 97.80 % e 2131, 97.80 % e 2132, 97.80 % e 2133, 97.80 % e 2134, 97.80 % e 2135, 97.80 % e 2136, 97.80 % e 2137, 97.80 % e 2138, 97.80 % e 2139, 97.80 % e 2140, 97.80 % e 2141, 97.80 % e 2142, 97.80 % e 2143, 97.80 % e 2144, 97.80 % e 2145, 97.80 % e 2146, 97.80 % e 2147, 97.80 % e 2148, 97.80 % e 2149, 97.80 % e 2150, 97.80 % e 2151, 97.80 % e 2152, 97.80 % e 2153, 97.80 % e 2154, 97.80 % e 2155, 97.80 % e 2156, 97.80 % e 2157, 97.80 % e 2158, 97.80 % e 2159, 97.80 % e 2160, 97.80 % e 2161, 97.80 % e 2162, 97.80 % e 2163, 97.80 % e 2164, 97.80 % e 2165, 97.80 % e 2166, 97.80 % e 2167, 97.80 % e 2168, 97.80 % e 2169, 97.80 % e 2170, 97.80 % e 2171, 97.80 % e 2172, 97.80 % e 2173, 97.80 % e 2174, 97.80 % e 2175, 97.80 % e 2176, 97.80 % e 2177, 97.80 % e 2178, 97.80 % e 2179, 97.80 % e 2180, 97.80 % e 2181, 97.80 % e 2182, 97.80 % e 2183, 97.80 % e 2184, 97.80 % e 2185, 97.80 % e 2186, 97.80 % e 2187, 97.80 % e 2188, 97.80 % e 2189, 97.80 % e 2190, 97.80 % e 2191, 97.80 % e 2192, 97.80 % e 2193, 97.80 % e 2194, 97.80 % e 2195, 97.80 % e 2196, 97.80 % e 2197, 97.80 % e 2198, 97.80 % e 2199, 97.80 % e 2200, 97.80 % e 2201, 97.80 % e 2202, 97.80 % e 2203, 97.80 % e 2204, 97.80 % e 2205, 97.80 % e 2206, 97.80 % e 2207, 97.80 % e 2208, 97.80 % e 2209, 97.80 % e 2210, 97.80 % e 2211, 97.80 % e 2212, 97.80 % e 2213, 97.80 % e 2214, 97.80 % e 2215, 97.80 % e 2216, 97.80 % e 2217, 97.80 % e 2218, 97.80 % e 2219, 97.80 % e 2220, 97.80 % e 2221, 97.80 % e 2222, 97.80 % e 2223, 97.80 % e 2224, 97.80 % e 2225, 97.80 % e 2226, 97.80 % e 2227, 97.80 % e 2228, 97.80 % e 2229, 97.80 % e 2230, 97.80 % e 2231, 97.80 % e 2232, 97.80 % e 2233, 97.80 % e 2234, 97.80 % e 2235, 97.80 % e 2236, 97.80 % e 2237, 97.80 % e 2238, 97.80 % e 2239, 97.80 % e 2240, 97.80 % e 2241, 97.80 % e 2242, 97.80 % e 2243, 97.80 % e 2244, 97.80 % e 2245, 97.80 % e 2246, 97.80 % e 2247, 97.80 % e 2248, 97.80 % e 2249, 97.80 % e 2250, 97.80 % e 2251, 97.80 % e



Importante Vendita di Gioielli all'Asta pubblica

L'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO ha affidato alla Ditta E. Colombo - Gioielleria - Via Montenapoleone n. 12, per la vendita all'Asta Pubblica, un ingente lotto di gioielli...

LA GARA PIU' ATTESA DEL CONCORSO IPPICO Oggi a Piazza di Siena nelle 12.000 azioni

Scenderanno in campo le « équipes » di Gran Bretagna, Germania, Italia e Francia - La squadra italiana composta dal Cap. Oppes, dal Ten. Piero D'Inzeo, dal S.Ten. R. D'Inzeo e dalla sign. Nafale Perrone

DOPO L'ACCORDO PER LA SQUADRA SVIZZERA UN INIZIO NON CERTO ENTUSIASMANTE

L'unico episodio della gara è stata la volata in cui Ugo ha preceduto Kubler, Camber e Corrieri - Bartali è giunto sesto e Pasoli undicesimo - Oggi si corre la Porrentruy-Ginevra

risolto un problema che sembrava insolubile - la partecipazione di una squadra svizzera comprendente sia Kubler che Kobler...

I campionati atletici per i militari del Comitato

Allo Stadio delle Terme si sono disputate ieri le gare della prima giornata dei campionati atletici del Comitato.

I CAMPIONATI TENNICI D'ITALIA Garzanti in forma ha superato Hartwig

Due altri atleti testa di serie, Seixas e Rose sono stati sconfitti rispettivamente da Bergelin e da Davidson - l'incontro Hoad-Merlo sospeso

Sette gol della Lazio ai giovani dello Stadium

Teri titolari e riserve della Lazio si sono allenati incontrando lo Stadium, una squadra di giovani...

IL POLO ALL'ACQUA ACETOSA la Compagnia di Cavalieri di Roma

Roma Polo Club, Pinguini e Tartarughe classificate nell'ordine - Il Sindaco Rebecchini consegna la Coppa ai vincitori

Faggiani vittorioso a Grotte di Castro

Grotte di Castro, 7 maggio. I giallo-rossi della Roma hanno conquistato una brillante vittoria...

Giorgio Vanni

Ordine di arrivo della prima tappa: Martigny-Porrentruy, Km. 239: 1) Kubler, in ore 5:59"4; 2) Kubler...

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

Allegria e gioia a Piazza di Siena

Oggi pomeriggio riprende, dopo la giornata di riposo, lo svolgimento del Concorso ippico internazionale di Roma.

EXTRA! Un servizio Sky Tourist TWA Inter-Europeo e per l'Oriente. Includes an illustration of a woman and text about TWA services.

GRANDI NOVITÀ! La TWA estende ad altri centri mondiali i suoi voli Sky Tourist. Includes a table with flight routes and prices.

VOLATE TWA TRANS WORLD AIRLINES. U.S.A. - EUROPA - AFRICA - ASIA. Includes an illustration of a TWA airplane.

DOMANI FIAMMA - ADRIANO METROPOLITAN - SUPERCINEMA. Includes illustrations of movie posters for 'Totò', 'Orson Welles', and 'Viviane Romance'.

LA RADIO. VENERDI' 8 MAGGIO. Programma nazionale: ore 7, 8, 13, 14, 20, 20.30, 21.15.

TRIM CASALAVA. lava i piatti in un attimo! 50 lire. Basta una settimana! Includes an illustration of a woman washing dishes.

TEATRO. TEATRI. «Carmen» e «Balletti» al Teatro dell'Opera. «Carmen» di G. Bizet. «Balletti» di G. Ballo. Includes various theater listings and advertisements.



